

AGRICOLTURA SEMPRE PIÙ SOSTENIBILE IN EMILIA-ROMAGNA

LA REGIONE EMILIA-ROMAGNA DESTINA UNA PARTE RILEVANTE DEL PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE AL SOSTEGNO DELLA PRODUZIONE INTEGRATA E DELL'AGRICOLTURA BIOLOGICA, OTTENENDO IMPORTANTI RISULTATI. L'ATTENZIONE ALLA SOSTENIBILITÀ PASSA ANCHE PER UN FORTE IMPEGNO IN TEMA DI INNOVAZIONE, TRASFERIMENTO TECNOLOGICO E FORMAZIONE.

“Porre fine alla fame, raggiungere la sicurezza alimentare, migliorare la nutrizione e promuovere un'agricoltura sostenibile”: è il titolo del secondo dei 17 obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite. Stando al “Rapporto 2018 della Alleanza italiana per lo sviluppo sostenibile”, su questo obiettivo l'Italia ha registrato negli ultimi anni degli apprezzabili miglioramenti, grazie soprattutto alla diffusione dell'agricoltura biologica. Guardando ai dati disaggregati a livello regionale, l'Emilia-Romagna fa ancora meglio mantenendosi al di sopra della media nazionale.

Ciò che viene riscontrato dal Rapporto è il risultato di un costante impegno della Regione in materia di agricoltura sostenibile, ben illustrato dall'articolo del Servizio fitosanitario regionale pubblicato in questo numero (v. pag. 17), che ha avuto ulteriore impulso con il Programma di sviluppo rurale 2014-2020 (Psr). Oltre il 40% delle risorse del Psr (1,18 miliardi di euro) sono state infatti destinate alla priorità ambiente e clima. Di queste risorse, una fetta rilevante (quasi 200 milioni di euro), che comprende anche un consistente contributo diretto del bilancio regionale, è andata al sostegno della produzione integrata e dell'agricoltura biologica. Questa scelta di fondo del Psr ha consentito di conseguire significativi risultati nel giro di pochi anni.

La superficie agricola regionale a produzione integrata ha attualmente raggiunto i 130.000 ettari, ovvero il 13% della Sau (superficie agricola utilizzata), mentre per il biologico si registra un vero e proprio boom favorito anche dall'andamento dei prezzi di mercato: l'area coltivata a biologico è cresciuta del 75% rispetto all'inizio della programmazione superando i 150.000 ettari, il 15% della Sau, con un sensibile incremento anche del numero di aziende biologiche (+68%) che si attestano su oltre 5.000 produttori e quasi 1.200 trasformatori.



FOTO: F. DELLAQUILA - ARCHIVIO ANISG REGIONE ER

È il segnale che l'agricoltura della regione Emilia-Romagna si sta sempre più convertendo verso forme di produzione a basso impatto, che maggiormente corrispondono alla crescente domanda di famiglie e consumatori per prodotti alimentari di qualità che rispettino la salute e l'ambiente.

I risultati raggiunti con la produzione integrata e il biologico non devono mettere in secondo piano le altre azioni di agricoltura sostenibile promosse dalla Regione sul tema del risparmio e dell'efficienza idrica, della riduzione delle emissioni clima-alteranti, del miglioramento della fertilità dei suoli, della tutela della biodiversità agricola, della produzione di energia da fonti rinnovabili.

Ma soprattutto non devono essere considerati un traguardo, bensì una conferma e uno stimolo per rafforzare l'azione intrapresa nella direzione della sostenibilità. Serve infatti ulteriore impegno per ridurre e mirare gli apporti chimici sotto forma di pesticidi e fertilizzanti, diminuire l'utilizzo di antibiotici e farmaci nella zootecnica, chiudere i cicli dei nutrienti, promuovere

l'adattamento a un cambiamento climatico che nella nostra Regione è già conclamato e rischia di avere pesanti impatti sugli attuali assetti produttivi. Non si tratta di tornare indietro, ma di guardare avanti. Per fare questo, migliorando la qualità senza perdere in resa produttiva, c'è bisogno di innovazione, di trasferimento tecnologico, di formazione. È per tale ragione che nel Psr abbiamo dedicato 50 milioni di euro ai progetti dei gruppi operativi del Partenariato europeo per l'innovazione, lo stanziamento più cospicuo fra tutte le regioni italiane ed europee. A oggi sono stati attivati 93 progetti per 20 milioni di euro, di cui 14 milioni sui temi dell'ambiente e del clima. Cinque di questi progetti sono illustrati nel presente numero e danno uno spaccato dell'investimento in innovazione che si sta compiendo per avere domani un'agricoltura sempre più sostenibile.

Simona Caselli

Assessore all'agricoltura, caccia e pesca, Regione Emilia-Romagna